

LE FIGURE RESPONSABILI NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA

La normativa sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs.81/2008 e s.m.i) parla, oltre che dei compiti e delle responsabilità del Capo d'Istituto, anche di *dirigenti e preposti che dirigono e sovrintendono le stesse attività*.

Nell'unità scolastica questi due ruoli sono svolti sicuramente dall'insegnante: egli infatti, al pari di un *dirigente* è tenuto ad esercitare la vigilanza opportuna affinché non si verifichino violazioni delle direttive generali, dovendo esigere che le stesse siano realmente osservate, e nel contempo come *preposto* verifica l'osservanza o meno delle regole di sicurezza nell'esecuzione dell'attività svolta nella scuola.

N.B. Giova ricordare che, ai sensi delle norme di sicurezza e igiene del lavoro, la qualifica di dirigente non deriva necessariamente da un inquadramento riconosciuto ai sensi del CCNL, ma piuttosto dall'organizzazione e dalle funzioni in concreto esercitate (A. Colato, *Magistrato di Cassazione e direttore Ist. Sup. di formaz. Alla Prevenzione ISFoP*).

Dirigente: prestatore di lavoro dotato di elevata professionalità, autonomia e potere decisionale, la cui attività è diretta a perseguire e realizzare gli obiettivi dell'impresa

Più precisamente l'insegnante, in qualità di dirigente e preposto, deve esigere l'osservanza da parte degli studenti oltre che delle norme vigenti, anche delle regole di comportamento che ogni scuola esprime sia in generale (*Regolamento interno comprendente i comportamenti ai fini della sicurezza*) sia per lo svolgimento delle specifiche attività.

In determinate occasioni anche il personale non docente può ricoprire la funzione di preposto, specie quando l'assetto organizzativo assegna loro specifici compiti ed incarichi individuali.

Il Dirigente Scolastico impartisce pertanto a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola, le *disposizioni* prima generali e poi *specifiche* contenute nei fascicoli di informazione e formazione sulla sicurezza; *ciascun docente* è impegnato *ad esigerne il rispetto da parte degli studenti* consentendo loro, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, l'acquisizione di una mentalità di sicurezza e di assunzione di responsabilità indispensabile in ogni ambito di lavoro e di svago.

Tutto il personale non docente è impegnato affinché la vita interna all'istituto sia improntata a serietà ed esemplarità.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- Ricordare agli allievi le norme riportate nel *libretto dello studente* in materia di comportamento ai fini della sicurezza e già illustrate, nei punti fondamentali, dal Dirigente Scolastico e/o dal Resp. del Servizio di Prevenzione Protezione (RSPP) nell'assemblea informativa all'inizio di ogni anno scolastico.
- Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso d'emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Rispettare e far rispettare il divieto di mangiare e bere in ogni aula o laboratorio dell'Istituto e di fumare in ogni locale scolastico.
- Far rispettare le specifiche norme di comportamento nei laboratori o nelle aule speciali (esposte nel locale).
- Dare specifiche istruzioni agli allievi, affinché eseguano le esercitazioni in sicurezza, evidenziare i rischi intrinseci all'esercitazione assegnata. Consegnare, ove necessario, i mezzi di protezione individuali e verificarne la pulizia e l'efficienza.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli utensili, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le esercitazioni.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- Portare a conoscenza del RSPP e/o del Dirigente Scolastico, ogni eventuale *incidente* (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività.), segno premonitore di *infortunio* (incidente con danni concreti alle persone).

È inoltre importante che tutto il personale della scuola conosca le seguenti disposizioni anche se riguardano, di volta in volta, specifiche categorie di personale.

LA VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Nel momento in cui un alunno specie se minorenne, viene affidato alla scuola, il Capo d'istituto ed i docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono responsabili dei danni che egli potrebbe arrecare a se stesso, ad altre persone o alle cose.

Sono pertanto da evitare da parte degli insegnanti quei comportamenti negligenti o imprudenti quali, ad esempio, abbandonare l'aula per un motivo giustificabile, senza provvedere che durante la propria assenza gli alunni siano adeguatamente sorvegliati.

In proposito sono da considerare con attenzione i seguenti comportamenti:

- I docenti in servizio nella prima ora garantiscono la vigilanza per i 5 minuti precedenti il suono della campana di inizio lezioni (art.42,5 CCNL). Nelle ore successive ciascun docente deve raggiungere puntualmente la propria classe. In particolare sarà ancora più solerte al termine dell'intervallo, quando più necessaria è la vigilanza sul movimento degli alunni. Durante i cambi d'ora gli studenti non devono allontanarsi dall'aula; *tutti gli operatori scolastici sono impegnati ad educare gli alunni ad attendere l'arrivo dell'insegnante tranquilli nel proprio banco preparandosi all'imminente lezione.*
- Al suono della campana di inizio intervallo ed al termine delle lezioni, l'insegnante lascia l'aula per ultimo. *Con l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni sono definiti i turni di sorveglianza nei corridoi durante l'intervallo:* i docenti svolgeranno tale compito con particolare attenzione. Come di consuetudine gli allievi trascorrono l'intervallo fuori dalle aule le cui porte devono essere chiuse; prima di uscire il capoclasse avrà provveduto ad aprire le finestre per una igienica aerazione. Di fronte ad atteggiamenti o comportamenti non consoni ad una istituzione formativa, ogni docente è tenuto ad intervenire anche quando sono coinvolti studenti *non* delle proprie classi.
- Sino a quando non saranno disponibili i turni di sorveglianza durante la ricreazione, questa viene svolta da tutti gli insegnanti che terminano le lezioni prima dell'intervallo.
- Nessun docente dovrà congedare la classe prima del suono della campana, specialmente quella dell'ultima ora, anche quando dovesse concludere "qualche minuto prima" l'attività didattica.

Per tutti i **DOCENTI** che, a qualsiasi titolo, **utilizzano i laboratori:**

- 1) gli insegnanti cureranno che gli allievi delle singole classi vengano a conoscenza del regolamento affisso nel laboratorio all'inizio dell'anno scolastico, che ne osservino le norme, spiegando le motivazioni che stanno alla base delle regole in esso contenute;
- 2) gli insegnanti sono tenuti al controllo dell'uso corretto dell'aula laboratorio. Essi dovranno assicurarsi *prima e dopo* l'uso che tutto risulti in ordine e che non siano state danneggiate le strutture e le apparecchiature in essa contenute. Ogni danneggiamento dovrà essere immediatamente segnalato al docente responsabile per gli interventi del caso.
- 4) gli insegnanti devono fare in modo che le classi non siano lasciate a lavorare senza sorveglianza;
- 5) gli allievi non possono accedere al locale nè permanervi o utilizzarne le attrezzature *se non accompagnati* dall'insegnante e/o dall'insegnante assistente di laboratorio e, prima dell'inizio della lezione, attenderanno l'arrivo degli insegnanti *fuori* di esso.
- 6) la prima volta che deve essere eseguita un'esperienza o un'attività pericolosa, gli insegnanti devono spiegare agli studenti la procedura di sicurezza da utilizzare;
- 7) prima dell'inizio di ogni anno scolastico ed in occasione della stesura del piano acquisti annuale gli insegnanti signaleranno al responsabile del reparto il materiale e le attrezzature di cui avranno bisogno.
- 8) gli insegnanti hanno la responsabilità dell'uso del computer del laboratorio. Gli allievi possono accedervi previa autorizzazione del docente.
- 9) Non è consentito *alterare* in qualsiasi modo il software installato nel disco rigido del computer in dotazione dell'aula, così come inserire nuovi prodotti senza preventivo accordo con l'insegnante responsabile del laboratorio.

Nella seguente tabella vengono schematizzati e riassunti gli obblighi, le responsabilità, le competenze e le mansioni delle varie figure coinvolte nella gestione dei laboratori scolastici.

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO:

FIGURA SCOLASTICA	FIGURA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (*)	OBBLIGHI, RESPONSABILITA', COMPETENZE E MANSIONI
Dirig.Scolastico. e Responsabile del S.P.P.	Datore di lavoro e Responsabile del S.P.P.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicare all'Amministrazione da cui dipende l'Istituto la necessità di effettuare interventi sulle strutture e sulle attrezzature dei laboratori, pianificandone tipologia e modalità; 2. Conoscere i principali fattori di rischio presenti nei laboratori, in base alle attività che vi vengono svolte, alle materie insegnate e alle attrezzature e impianti di cui sono dotati; 3. Provvedere affinché ogni dipendente che opera nei laboratori riceva un'adeguata informazione e formazione sui rischi per la salute e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate; 4. Provvedere affinché i laboratori siano dotati, ove necessario, di adeguati dispositivi di protezione individuale.
Responsabile di Reparto	Dirigente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme ai collaboratori tecnici; 2. Segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori; 3. Predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.
Insegnanti Teorici e I.T.P.	Preposti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Addestrare gli allievi all'uso in sicurezza di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione; 2. Sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute; 3. Promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili; 4. Informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori.
Studenti	Lavoratori dipendenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispettare le misure disposte dagli insegnanti al fine di rendere sicuro lo svolgimento delle attività pratiche; 2. Usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali; 3. Segnalare immediatamente agli insegnanti o ai collaboratori tecnici l'eventuale deficienza riscontrata nei dispositivi di sicurezza o eventuali condizioni di pericolo; 4. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o i mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature; 5. Evitare l'esecuzione di manovre pericolose.
Personale A.T.A.	Preposti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pulire i laboratori e i posti di lavoro (personale ausiliario); 2. Fornire la necessaria assistenza tecnica durante lo svolgimento delle esercitazioni (collaboratori tecnici); 3. Effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (collaboratori tecnici);
Altre figure		<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmare le attività di manutenzione con i collaboratori tecnici e i responsabili di reparto (Ufficio Tecnico); 2. Visitare i laboratori per verificare l'eventuale necessità di interventi (Responsabile del S.P.P.); 3. Tenere i rapporti con l'Amministrazione da cui dipende l'Istituto per la sicurezza delle strutture e degli impianti (Ufficio Tecnico); 4. Fornire indicazioni al Dirig. Scol. sulle persone cui affidare la responsabilità della conduzione dei laboratori (Rapp. della Dirigenza per la Sicurezza – R.D.S.); 5. Progettare e programmare gli interventi formativi ed informativi da effettuare in relazione alle attività di laboratorio, coinvolgendo i responsabili di reparto ed i docenti teorici e tecnico-pratici (Rapp. della Dirigenza per la Sicurezza – R.D.S.); 6. Raccogliere dai docenti, dal personale A.T.A. (in particolare dai collab. tecnici) e dagli studenti eventuali suggerimenti o segnalazioni riguardanti l'igiene e la sicurezza dei laboratori (Rapp. dei Lav. per la Sicurezza).

*) in riferimento all'interpretazione corrente e maggiormente accreditata dei DD.Lgs 81/2008 e 242/96

Il Dirigente Scolastico